



WORKSHOP

***“La Prevenzione tra oggi e domani”
Quale Snop per quale Prevenzione***

BOLOGNA, 12-13 gennaio 2017

Aula Magna Ospedale Maggiore, Largo Nigrisoli

Sessione per una nuova sanità pubblica

Note introduttive

Laura Bodini Luigi Salizzato

www.snop.it

Piano Nazionale Prevenzione

10 macro obiettivi

1. *Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili*
2. *Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali*
3. *Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani*
4. *Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti*
5. *Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti*
6. *Prevenire gli incidenti domestici*
7. *Prevenire gli infortuni e le malattie professionali*
8. *Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute*
9. *Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie*
10. *Attuare il piano nazionale integrato dei controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria*



Piano Nazionale Prevenzione e assist nei PRP

Le novità positive

- **un piano con molte dimensioni**
- **consolidamento dei temi “classici” ma rivisitati :** *malattie infettive, salute e sicurezza sul lavoro, alimentazione, etc...*
- **attenzione a temi nuovi:** *vecchie e nuove dipendenze, salute e ambiente, cronicità, promozione della salute, etc*
- **interdisciplinarietà e intersettorialità :** *lavorare con molti soggetti co-protagonisti cioè attori dalla pubblica amministrazione, forze sociali, professioni, media, scuola, urbanistica....*
- ,



Ma anche qualche asimmetria nel PNP e nei PRP

-poco valorizzata la questione comunicazione moderna (siti web, materiali disponibili, trasparenza, app..)




-Poco valorizzato il tema della necessità di risorse umane diversificate per nuovi bisogni e nuovi compiti

-- poco presente la questione legalità come presupposto di alcune azioni soprattutto in salute e sicurezza sul lavoro, salute e ambiente

Sanità Pubblica : passato presente e futuro

Passato 	Criticità 	Proposte 
<p>Miglioramenti gestione acqua potabile, igiene ospedaliera, polizia mortuaria, igiene abitato</p> <p>Promozione vaccinazioni di massa</p> <p>Certificazioni e autorizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa attenzione a gestione rifiuti industriali, inquinamento, grandi impianti critici e potenziali effetti sulla salute <p>Scarsa attenzione alla qualità urbanistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eccesso di burocrazia e mantenimento attività inutili • Diseguaglianze regionali su vaccinazioni, screening , accesso, sistemi informativi e reportistica • Formazione universitaria non adeguata ai bisogni di oggi • Scarsa capacità comunicativa • Diseguale attenzione a temi ambientali e di sviluppo urbanistico e qualità degli ambienti di vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere la realtà e sapere programmare per priorità • Potenziare salute e ambiente • Gestione emergenze dal terremoto al dissesto idrogeologico a inquinamenti ambientali “acuti” e non • Acquisire e formare nuove professionalità per nuovi bisogni • Utilizzare fondi sanzioni su salute e lavoro, alimenti, REACH. • Comunicare meglio dai siti, ai media locali, ai giornali specializzati di settore

Migliorare la qualità del lavoro in sanità pubblica

Elementi innovativi 	Criticità 	Proposte 
<p>Assist nel PNP 2014-2018 e nei PRP</p> <p>Sistema informativo di conoscenza dei fenomeni</p> <p>-Possibilità di programmazione su priorità</p> <p>-Siti web con casi , App</p>	<ul style="list-style-type: none">• Non essere capaci di usare le informazioni istituzionali• Non essere capaci di governare la programmazione• Non essere capaci di comunicare in modo moderno e efficace contro le tante bufale anche in sanità pubblica, anticipando informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la formazione degli operatori all'utilizzo dei sistemi informativi e nella capacità comunicativa• Scambio di buone prassi (non iniziare sempre tutto da capo !)• Migliorare e implementare la comunicazione (buone prassi, banca dati soluzioni, piani mirati ...)

Evidence Based Prevention

- Programmazione per priorità di intervento
- Valutazione dell' efficacia degli interventi preventivi messi in atto



MEDLAV
VOLUME 100
SUPPLEMENTO 1-2009

<http://www.epicentro.iss.it/ebp/dbregioni09.asp>

http://www.ccm-network.it/ebp_e_lavoro/node/78

<http://niebp.agenas.it>



Alcuni appuntamenti e proposte

- Gruppo di lavoro stabile in SNOP sul tema della sanità pubblica
- Presenza alla Convention dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione (Senigallia 31 marzo 2017) con SITi e SIVEMP con una posizione condivisa come abbiamo fatto negli ultimi 4 anni
- Promuovere alcune questioni in modo meno timido quali ad esempio:
 - Formazione adeguata ai nuovi bisogni (Regioni, ASL , Università)*
 - Miglioramento della capacità comunicativa (siti web migliori, report, trasparenza, materiali disponibili...) e presenza meno asimmetrica nel sito del Ministero della Salute*
 - Pieno utilizzo dei fondi delle sanzioni (articolo 13 comma 6 del Dlgs 81/2008) su salute e sicurezza sul lavoro, Legge 194/08 su Alimenti e Normative su Regolamenti REACH –CLP n° 1907/2006 e 1272/2008*

Da un maestro sempre attuale



Una cosa però è certa, non ci fu mai porcellana più fragile di quella impiegata a costruire gli industriali di Coketown. Non si usava mai sufficiente delicatezza con loro: andavano in rovina con tanta facilità da far nascere il sospetto che fossero incrinati in partenza. Rovinati, quando fu loro imposto di mandare a scuola i bambini che lavoravano in fabbrica; rovinati quando furono nominati gli uomini che dovevano ispezionare le officine; rovinati quando questi ispettori espressero qualche dubbio circa il fatto che ci fossero valide ragioni perché le macchine facessero a pezzi la gente; messi a terra se qualcuno suggeriva che forse non era necessario fare tutto quel fumo

Charles Dickens , Tempi Difficili , 1854